

Domenica autunnale in quel di Avigliana

Domenica con la ragazza. Dove? Ai laghi d'Avigliana. Ecco i belli autobus che partono dalla piazza Castello — non lontano dal luogo in cui, ancor cent'anni fa, si fermavano là, dinnanzi all'albergo d'Europa, le polverose diligence che venivan di Francia. Proprio la strada di Francia, l'antica strada romea, è quella che conduce ad Avigliana; quante volte non la seguirono i conti di Savoia per venire nei loro possedimenti al di qua delle Alpi! Il matrimonio di Oddone con Adelaide di Susa fu il grande evento che instaurò definitivamente la casata sabauda nella marca torinese; da allora Avigliana fu una delle terre predilette da quei principi; per tutto il Me-

dievo qualche rappresentante della prosapia vi dimorò in continuità; principi del ramo diretto o principi del ramo d'Acaja. Vi nacquero Umberto II ed Amedeo VII; vi ebbero case e castelli, vi batterono moneta. E anche in tempi più vicini a noi, allorquando, in seguito al nuovo rango ducale, ed alla nuova potenza cui erano assurti per merito di Emanuele Filiberto, la residenza torinese venne preferita per necessità di cose, Avigliana non fu negletta. Nel 1690 Carlo Emanuele II vi istituiva quello splendido reggimento dei Dragoni Gialli, che s'è degnamente perpetuato nel Nizza Cavalleria; e la vicina Sacra S. Michele seguì ad essere per Avigliana



La porta di Borgo Vecchio

Con l'acquedotto sulla piazzetta di S. Maria